

MUSEO FORTALEZA DE SAN PAIO DE NARLA

(Rete di Musei della Deputazione di Lugo)

STORIA DELL'EDIFICIO

La costruzione originale della Torre de Xiá o de San Paio de Narla risale probabilmente al XII o al XIII secolo, sebbene i primi documenti che fanno riferimento ad essa siano del XIV secolo. La Guerra degli Irmandiños arrecò grossi danni alla torre, in alcuni documenti del XVI secolo, infatti, Vasco das Seixas ordinò dei lavori di ricostruzione.

Nel 1939, grazie alla gestione e all'intercessione di Don Manuel Vázquez Seijas, fu acquisita dalla Deputazione di Lugo, misura con la quale se ne evitò la demolizione.

Nell'edificio, composto da tre corpi e una cappella esterna, sono presenti elementi edilizi appartenenti a diverse epoche che vanno dal XVI al XIX secolo e che riutilizzano materiali medievali.

PIANO TERRA

1. PATIO

Intorno ad esso sono disposte diverse collezioni associate a mestieri tradizionali come l'agricoltura e la creazione di cesti e di zoccoli. In un ambiente contiguo si possono ammirare quattro letti, tre dei quali di tipo Olot e uno neoclassico, che costituiscono la prima parte del gruppo di letti presente in questo museo.

2. SCUDERIA

Questo spazio si potrebbe denominare "sala dei trasporti", poiché qui sono stati installati vari pezzi associati a quest'attività, come una portantina e una lettiga (donata da Don Juan López Suárez e proveniente dal Pazo de Rivas de Sober) o selle spagnole e sudamericane, ma anche dei bellissimi speroni.

3. CANTINA

Attraverso singolari pezzi come un otre, misure per il vino, presse per l'uva o barili, vengono mostrati gli elementi caratteristici di quest'ambiente, che comunica con il salone attraverso una sala annessa a questa stanza principale.

PIANO SUPERIORE

4. CUCINA

In essa si trovano tre elementi della costruzione originale: la *lareira* (il focolare), il forno e il servizio igienico. Sono presenti, inoltre, vari arredi tipici della cucina galiziana: tre panche, una

capponaia, un *alzadero* (mobile dotato di mensole per il vasellame) e due *cunqueiros* (per riporre le tazze); sono state posizionate in alcune vetrine delle piccole collezioni di cioccolatiere, piastre, ceramiche galiziane ecc.

5. SALONE

Un elemento architettonico che domina l'ambiente è il grande parlatorio angolare con sedili. Sono degni di nota anche il camino con decorazione rinascimentale e un bellissimo armadio da sagrestia, probabilmente del XVII secolo. Si distinguono le collezioni di orologi da terra e con filtri d'acqua, utilizzati dai nobili per purificare l'acqua destinata al consumo umano.

Nello spazio centrale, sono state posizionate delle vetrine che contengono pezzi interessanti come un ostensorio del XVIII secolo, statue raffiguranti immagini religiose e due statue raffiguranti anime del Purgatorio, nonché un altare portatile del XVII secolo con la rappresentazione della Madonna degli Eremi. Sono presenti anche esempi di oreficeria popolare galiziana o della lavorazione del giaietto (pietra protettrice intimamente legata alla cultura della Galizia).

6. SALA DEL TELAIO

Non ci è nota la funzione originale di quest'ambiente, tuttavia, trattandosi di un luogo di passaggio tra la cantina e il salone, ci sembra molto probabile che fosse uno spazio occupato dal personale di servizio, ragion per cui sono stati posizionati oggetti associati alla lavorazione della lana, del cotone e del lino: spoletta, aspo, telaio, rocche, cuscini con merletti, pettinatrici, carde, dipanatoi, conocchie o fusi.

7. CORRIDOIO

Uscendo dal salone si possono ammirare diverse collezioni di pezzi appartenenti alle arti industriali, come gli oggetti associati all'illuminazione (smoccolatoi, lampade portali con cappuccio, lampade ad olio, candelieri, palmatorie, lucerne con gancio o lanterne a petrolio) e mortai, datati, per lo più, tra il XVIII e il XIX secolo.

8. STUDIO

In questa sala sono presenti diversi oggetti associati alla scrittura: calamai portatili di corno (utilizzati dagli scrivani tra il XVIII e il XIX secolo) e polverini, una ricca collezione di bastoni, nonché un armadio risalente al periodo barocco e uno stipo della stessa epoca.

9. CAMERA DA LETTO

Riproduzione di una camera da letto con un letto e, ai suoi piedi, una cassapanca per riporre gli abiti, nonché uno scaldaletto e un lavabo.

TORRE E CAPPELLA

10. PRIMO PIANO DELLA TORRE

Questa parte è dedicata alle armi bianche ed è presidiata da un'imponente armatura da guerriero samurai del XVII secolo, donata da Juan López Suárez. Sono degni di nota i machete filippini e cubani, le daghe, le sciabole, le spade da lato, i noccolieri e il guanto medievale di cotta di maglia.

Tramite una botola si può osservare l'antica cella cieca della fortezza, in cui si conserva un'enorme catena con ceppi.

11. SECONDO PIANO DELLA TORRE

La parte iniziale di questa sala è dominata dalla forza di un'armatura filippina di tipo moro , realizzata con lastre di corno di carabao, cotta di maglia e ottone, datata tra il XVII e il XVIII secolo. Si possono ammirare anche pistole normali e di grandi dimensioni ad avancarica e retrocarica, schioppi, carabine, fucili, cannoni ecc., collezioni che si completano con corni e fiasche da polvere da caccia.

12. TERZO PIANO DELLA TORRE

L'elemento più degno di nota in questo ambiente è il camino rinascimentale che Vasco das Seixas ordinò di costruire nel XVI secolo, decorato con motivi zoomorfi e fitomorfi. All'interno della stanza si può ammirare il resto dell'arredamento da riposo, composto da due letti barocchi di tipo Olot, altri due letti galiziani di tradizione portoghese e una culla, nonché una poltrona con orinale.

13. CAPPELLA

Fuori dall'edificio e, al termine della rampa d'accesso alla torre, si trova questa piccola costruzione a pianta quadrangolare, costruita nel XVIII secolo.

Possiede un retablo del XIX secolo con diverse immagini popolari, tra le quali si distingue quella di San Pelagio, un antico confessionale, un organo liturgico, inginocchiatoi e diversi pezzi con immagini religiose.

ORARIO DI VISITA

- Dal 1º aprile al 30 settembre:
- Dal martedì al venerdì: dalle 11:00 alle 14:00 e dalle 17:00 alle 20:00
- Sabato, domenica e festivi: dalle 12:00 alle 14:00 e dalle 17:00 alle 20:00
- Lunedì: chiuso

- Dal 1º ottobre al 31 marzo:
- Dal martedì al venerdì: dalle 11:00 alle 14:00 e dalle 16:00 alle 18:00

- Sabato, domenica e festivi: dalle 12:00 alle 14:00 e dalle 16:00 alle 18:00

- Lunedì: chiuso

TROVACI SU INTERNET

<http://museosanpaio.blogspot.com/>

<http://www.facebook.com/museodesanpaio@sanpaiodenarla>

